

Olbia, dopo il rogo Concessionaria devastata: 10 auto distrutte



Si contano i danni il giorno dopo il rogo che ha distrutto la concessionaria Saba, nella zona industriale di Olbia. L'intervento dei vigili del fuoco sono riusciti a limitare i danni, ma una decina di auto è andata distrutta nel rogo. La concessionaria rassicura: «Presto riapriremo».

► **Ardevino** a pag. 4





La concessionaria dopo l'inferno Officina in cenere e auto bruciate

Alla Renault di Olbia il risveglio dal rogo che ha distrutto parte dello stabile

di Paolo Ardovino

Olbia «Ciao, volevo sapere se la mia auto è stata coinvolta, un suv Nissan», un ragazzo attende all'entrata di sapere l'esito su cui non ha dormito tutta la notte. «Non è stata coinvolta», gli viene risposto. Le spalle pesano molto meno. L'immagine del giorno dopo non è un'immagine, è un odore: odore di bruciato. In via Thailandia, nella zona industriale di Olbia, la concessionaria di auto Renault dei fratelli Saba, vista da davanti, sembra come prima. Non fosse per il lungo nastro bianco e rosso in tensione da un lato all'altro del piazzale, potrebbe sembrare sia tutto come prima.

Il triste risveglio Basta camminare a lato e arrivare alla collinetta che si affaccia sul retro dello stabile per vedere invece i segni evidenti della disfatta. In mezzo ai rovi e alle pietre, meno di ventiquattro ore

prima qualcuno ha fatto i video ravvicinati (poi virali) dell'incendio che divampava, al crepuscolo. La mattina dopo, sotto il sole c'è un cumulo annerito. Tutto bruciato, il tetto basso e le pareti in lamiera deformati e squarciati dalle lingue di fuoco. Automobili di cui è rimasto solo lo scheletro. Nel conto dei danni, i responsabili della concessionaria diranno che «non sono tanti i mezzi andati a fuoco», no, proprio a due passi sono stipate tutte le automobili che sembrano intatte. Anche nello slargo di fronte alla concessionaria, altre auto parcheggiate in fila, una dopo l'altra. «I danni riguardano lo stabile». Completamente rovinato almeno un terzo della struttura. Tutta la zona posteriore, che ospitava l'officina con la carrozzeria e l'angolo per il lavaggio. L'incendio è stato visto da ogni parte della città, lunedì sera. Una colonna di fumo denso nero. Causata dall'esplosione nel forno

della carrozzeria, la vampata di fuoco è uscita fuori e ha avviluppato tutto.

Danni Il carrozziere che era al lavoro e che è rimasto coinvolto, Roberto Occhioni, sembra stare bene. Lievi ustioni alle braccia, ma già dall'ambulanza della Croce bianca raccontava quei pochi attimi tra il botto e le fiamme («Paura? Sì, abbastanza...»). L'odore di bruciato si affievolisce, il giorno dopo è quello delle bonifiche da parte dei vigili del fuoco, ma anche dei rilievi con i periti assicurativi e degli accertamenti dello Spre-sal per capire le dinamiche.

I titolari fanno passare oltre i nastri di delimitazione giusto qualche amico e persona vicina che è arrivata a dare una parola di conforto. Il danno economico è tanto. Il parco delle automobili è in buona parte salvo, anche se comunque i mezzi andati completamente a fuoco e interessati dall'incendio sono più di una decina. Arrivano alla spicciola-

ta anche i clienti che avevano le proprie auto in assistenza o erano pronti a ritirarle nuove di zecca di lì a pochi giorni. Si sono precipitati in piena mattinata per sapere qualcosa in più. Qualcuno ha ricevuto la brutta notizia che temeva, perché tra quel che si vede nei resti dello stabile costruito nel retro, alcuni mezzi completamente distrutti erano proprio dentro le aree dell'officina.

La riapertura Dalla concessionaria in serata è arrivato il ringraziamento sui social: «Grazie per tutti coloro che con la loro presenza e il proprio affetto sono stati vicini all'azienda e alla famiglia Saba in questo momento difficile. Cogliamo l'occasione - si legge - per avvisare la nostra gentile clientela che i nostri servizi saranno riattivati nel più breve tempo possibile», un paio di giorni, è la risposta che è stata data di default alle persone che si sono presentate nella giornata di ieri.



I fratelli Saba: «Grazie per l'affetto Riapriamo a breve»

L'arrivo di tanti clienti che avevano le proprie auto in assistenza

**Si fa la conta dei danni:
«Non abbiamo perso tante macchine, è andato in fumo un terzo della struttura»**



Lunedì sera le fiamme si sono viste in tutta Olbia (servizio fotografico Vanna Sanna)

